

IVG

Il cambio degli armadi

di **Marzia Pistacchio**

27 Ottobre 2020 - 8:45



Fiori, farfalle, tessuti colorati. E poi pizzo, trasparenze, veli sensuali, morbida seta e glitter.

Giacciono sul letto le spoglie di questa estate strana. E mentre le ripongo, svolazzano ricordi estivi al profumo di solare al cocco, agrumi e spezie, autan e amuchina.

Sul giubbino di pelle una macchia di spritz che non ho intenzione di togliere, testimone di una serata con jeans stretti e i tacchi alti, e i pensieri leggeri, e un po' ubriachi. Nel taschino interno una mascherina sgualcita e stropicciata.

Marciano giù dal ripiano alto dell'armadio, i cappotti e i paltò, rigidi e austeri come cosacchi in parata, li frugo avida tra le tasche in cerca di qualche tesoro dimenticato, ma rinvento solo fazzoletti soffiati e una caramella appiccaticcia e un po' sciolta.

Profumo di pulito. Tra la lana dei maglioni profumo di vento. Profumo di grembiuli e di asciugamani candidi e immacolati.

"Mettila una saponetta nelle scatole prima di riporre via i maglioni e avrai sempre un buon profumo di pulito addosso". Saggezza di nonna. La saponetta un po' sfarina sulle mie dita, chissà dove è finita quella scatola dove ne conservavo di ogni forma e colore.

Riemergono gonne cortissime, tailleur ingessati, e quei pantaloni di pelle che non ho mai avuto il coraggio di indossare.

Il vestito rosso occhieggia e ammicca, sfrontato e indecente, tra la monocromia degli abiti neri.

Che serata fu quella. Le parole dolci e palpabili come nuvole di zucchero filato, e gli abbracci, le mani che si toccavano, e la musica e il corpo mio, prima vicino, poi avvinghiato e poi di nuovo libero e sudato tra la folla. Il mio libro che passava tra le mani degli amici, amici da baciare, toccare, abbracciare.

Amici da baciare.

Era un anno fa? O dieci anni fa? O mille anni fa?

Da ultimo, la scatola che non volevo aprire.

Geometrie improbabili, colori pastello, tagli demodè, gilet da nonno.

Un giubbino di pelle di daino con la cerniera mezza aperta. Sarà così da quando lo ho riposto in questa scatola per non vederlo più.

La chiudo.

E fan così, le cerniere: ti servono fedeli per anni. Per anni ti ubbidiscono con loro solerte frullio, dentino con dentino, per anni.

Poi un giorno si stancano. E non avvertono. E quel giorno è oggi.

I dentini si ribellano, forse annoiati dal dover baciare sempre lo stesso consorte, e frrrr! ! disertano all'improvviso, da sopra e da sotto, lasciandoti la pancia e il cuore scoperti.

Così è quando mi ricordo che tutto è cambiato.

Che il mondo è cambiato.

E che tu non ci sei più.

“Rosso Pistacchio” è la rubrica di Marzia Pistacchio, che ama definirsi “una truccatrice struccata”. Ogni martedì uno spazio al femminile dal taglio volutamente “leggero” in cui parlare a 360 gradi di tutto ciò che ruota intorno alle donne. In salsa savonese, naturalmente. [Clicca qui per leggere tutti gli articoli](#)